



Piazza Costituzione n. 4
37047 San Bonifacio

Tel. 045/6132611

Fax 045/6101401

Sito Internet www.comune.sanbonifacio.vr.it

E.mail : ufficiostampa@comune.sanbonifacio.vr.it

COMUNICATO STAMPA

San Bonifacio lì 23/11/2009

Oggetto: Ordinanza crocifisso

Da giovedì multa di 500 euro alle scuole di San Bonifacio senza crocifisso

Entro giovedì 26 tutti i dirigenti delle scuole di San Bonifacio dovranno controllare che il crocifisso sia regolarmente appeso nelle aule, pena una sanzione di 500 euro. Il sindaco Antonio Casu, infatti, ha emesso il 19 novembre un'ordinanza sull'obbligatorietà dell'esposizione del crocifisso nelle classi di tutte le scuole sanbonifacesi, allineandosi con l'idea generale che rappresenti un simbolo di storia, cultura e identità italiana. Tempo una settimana da giovedì scorso, dunque, la Polizia locale avrà il compito di verificare e sanzionare eventuali dirigenti inadempienti. Visto il decreto Maroni sulla Sicurezza, siglato il 5 agosto il Comune di San Bonifacio», recita l'ordinanza, vista la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo del 3 novembre 2009, visti i regolamenti del 1924 e 1927 sugli arredi scolastici, vista l'ordinanza n. 389 del 13 dicembre 2004 della Corte costituzionale, con la quale si dichiarava inammissibile la questione di incostituzionalità sollevata dal Tar del Veneto sui regolamenti citati, nella parte in cui gli stessi includevano il crocifisso tra gli arredi delle aule scolastiche, non violando di fatto i principi di imparzialità e laicità dello Stato, vista la sentenza della VI sezione del Consiglio di Stato n. 556 del 13 febbraio 2006, che definiva che l'apposizione del crocifisso nelle aule "non appare censurabile rispetto al principio di laicità dello Stato Italiano" essendo "simbolo idoneo ad esprimere l'elevato fondamento dei valori civili, che sono poi i valori che delineano la laicità nell'attuale ordinamento dello Stato", ritenuto che il crocifisso esprima in Italia, in chiave simbolica, l'origine religiosa dei valori civilmente rilevati quali tolleranza, rispetto reciproco, valorizzazione della persona, libertà, solidarietà, rifiuto di ogni discriminazione, considerato che l'esposizione del crocifisso in sede non religiosa non assume un significato discriminatorio sotto il profilo religioso, poiché rappresenta valori civilmente rilevati che ispirano il nostro Ordine costituzionale, emergono dalle norme fondamentali della Carta costituzionale, sono base del nostro convivere civile, delineano la laicità propria dello Stato a prescindere dalla religione seguita dagli alunni, visto che il governo Italiano ha presentato ricorso contro la sentenza della Corte europea dei diritti

dell'uomo di Strasburgo, ritenuto che, nelle more dell' esito del ricorso presentato dallo Stato italiano, sia necessario preservare le attuali tradizioni e mantenere nelle aule scolastiche di questo comune la presenza del crocifisso e in condivisione con il ricorso dello Stato Italiano», conclude, «ordina di mantenere e di ripristinare, dove fosse stato rimosso, il crocifisso nelle aule delle scuole del comune di San Bonifacio come espressione dei fondamentali valori civili e culturali dello Stato Italiano, anche in considerazione di un aspetto educativo sulla consapevolezza della propria identità, rispettoso delle origini e delle tradizioni del popolo italiano. Il presente provvedimento sarà notificato per l'esecuzione ai dirigenti degli istituti scolastici di San Bonifacio ed affisso all'Albo pretorio. Il personale della Polizia locale controllerà, entro 7 giorni dalla data odierna (19 novembre), l'osservanza della presente ordinanza. Ai trasgressori sarà applicata sanzione amministrativa di euro 500. Il personale della Polizia locale è tenuto a far rispettare quanto disposto dalla presente ordinanza». «L'allineamento con quanto stanno cominciando a disporre la maggioranza dei Comuni italiani contiene soprattutto motivi educativi, perché non vengano persi i valori tradizionali italiani di appartenenza e identità. L'integrazione di chi si è ben inserito nella nostra comunità è partita proprio da qui: l'accettazione delle nostre tradizioni culturali, sociali, storiche, linguistiche e di tradizione. Nessuno può sentirsi offeso dal massimo simbolo di altruismo, tolleranza, bontà e rettitudine, che rappresenta il Cristo crocifisso», commenta il sindaco Casu.

Cordiali saluti,

Ufficio Comunicazione e Stampa del Comune di San Bonifacio
Roberto Ceruti